

« I sottoscritti non arrivano a capire come in tutto il Regno è stato aperto il cuore alla speranza per la navigazione fluviale, e noi che da anni e anni godevamo di questo diritto, ce lo vediamo sparire, ci vediamo immobilizzati e pei lavori che si stanno facendo ora nel canale emissario, ci resta impossibile esercitare il nostro mestiere ».

Questi operai hanno pensato di rivolgersi a me, ed io ho creduto bene di compiere il mio dovere portando qui la loro voce, e domando scusa alla Camera se in un momento così carico di elettricità le faccio perdere un po' di tempo.

Raccomando nuovamente all'onorevole sottosegretario di Stato che trovi la maniera di garantire la navigazione su questo canale emissario, e così risparmiare un grave danno a tante famiglie. Ma per conseguire ciò occorre provvedere prontamente ed energicamente.

Ma non basta...

**PRESIDENTE.** Basta; e concluda una buona volta! (*Si ride*).

**SIGHIERI.** ...bisogna pure che i lavori si eseguano in modo da permettere che la navigazione, anche per l'avvenire, sia mantenuta, diversamente sarebbe inutile aver votato la legge sulla navigazione interna; e che infine non si tolga il mezzo di guadagnare a tante povere famiglie.

Confido quindi che l'onorevole sottosegretario di Stato accoglierà le mie raccomandazioni.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione degli onorevoli Rastelli e Goglio al ministro dei lavori pubblici « per sapere se e quali provvedimenti intenda adottare allo scopo di garantire la concessione dei sussidi stabiliti dalla legge 8 luglio 1903, sulle costruzioni di strade di accesso alle stazioni, a quei comuni, che pur avendone deliberata la costruzione, non l'abbiano effettivamente costruita nel prescritto termine di anni otto ».

L'onorevole Rastelli non è presente; però ha delegato l'onorevole Goglio.

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

**CELESIA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Gli onorevoli Rastelli e Goglio si preoccupano di una questione che è senza dubbio molto interessante per parecchi comuni e specialmente per i piccoli comuni che da lunghi anni attendono di essere congiunti alle stazioni ferroviarie e che ancora non lo sono.

Nell'intendimento di giovare a questi co-

muni, il Ministero è disposto a dare, anzi ha già dato, la più benevola delle interpretazioni che il vigente testo di legge permetta di adottare.

L'articolo 1 della legge del 1903 dice che i sussidi stabiliti dalla legge stessa saranno dovuti a tutti quei comuni che entro otto anni dalla promulgazione della legge costruiranno le strade. A questa parola « costruiranno » il Ministero ha dato la più benevola delle interpretazioni, ritenendo che rientrino nel beneficio della legge tutti quei comuni che entro lo scadere degli otto anni, cioè nel luglio 1911, avranno appena iniziato le opere di costruzione delle strade.

Non richiede il Ministero che abbiano compiuto le opere; basta che esse siano iniziate. E ciò appunto allo scopo di favorire i comuni, applicando, come si vede, la più benevola applicazione che la legge permetta.

Comprendo però che gli onorevoli interroganti si preoccupino anche del caso in cui, pur non essendo ancora cominciati i lavori, siano già avanzate le pratiche per l'approvazione dei progetti.

Comprendo come essi si preoccupino di quei casi in cui i comuni dopo aver fatto le spese dei progetti, non possano ottenere il beneficio della legge per il sopravvenire della scadenza del termine degli otto anni.

A me non è possibile dire sul momento come questa condizione di fatto potrà essere risolta; solo mi è dato formulare l'augurio che si possa provvedere a che i sacrifici incontrati da questi comuni, che sono per lo più poveri, non vadano perduti e che si dia campo a questi comuni di perfezionare le pratiche necessarie e di cominciare i lavori godendo ugualmente del beneficio della legge del 1903.

Crede che in questo senso non sarà difficile che la Camera stessa e il Governo provvedano.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Goglio ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**GOGLIO.** Parlerò anche a nome del collega Rastelli, col quale avevamo concordato l'interrogazione. E sono dispiacente di dire all'onorevole sottosegretario di Stato che non mi posso dichiarare completamente soddisfatto delle spiegazioni che egli mi ha date. Tutta la Camera sa quanto siano lunghe le pratiche burocratiche per ottenere i sussidi ai poveri comuni per l'allacciamento alle stazioni. Bisogna prima che i comuni facciano gli studi, poi si deve passare alla prefettura, poi al Genio civile, poi al Con-